

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvati con D.D. n 1376 del 14.10.2025 in attuazione della D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Avv. ROBERTO SCHEDA
Residenza ed indirizzo per carica	Vercelli, Piazza Municipio,5
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	00355580028
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Comune di Vercelli, P.za Municipio 5 – Vercelli

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro antiviolenza avente sede nel Comune di Vercelli, Centro Antiviolenza Vercellese EOS Vercelli, Via F.lli Garrone,12.

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☒ del Comune di.....
- ☒ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☒ della provincia di.....

X dei seguenti comuni Vercelli, Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Sali, Tricerro, , Villarboit, Villata, Vinzaglio

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n 1376 del 14.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- ☐ detraibile
- ☒ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Vercelli, li 11.11.2025

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
Avv. Roberto Scheda

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(contrassegnare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

X Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero n. 17/A del 29/07/2019 (det. n.1061 del 29.07.2019)

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Dr.ssa Paola Arlone – Educatore Professionale Area Progettazione
Ente/Organizzazione di appartenenza	Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali
Numero di telefono reperibile	0161/596503 0161/596535
Indirizzo di posta elettronica in uso	protocollo@cert.comune.vercelli.it progettisociali@comune.vercelli.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1. Laboratori di sensibilizzazione/formazione	Istituto d'Istruzione Superiore Cavour	C.so Italia, 42 Vercelli	Paolo MASSARA	
	Consorzio Vercellese	P.zza Cesare Battisti, 9 Vercelli	Claudio OSENGA	

	Formazione Professionale COVERFOP “geom F. Borgogna”			
	Società Italiana di Sessuologia Clinica e Psicopatologia Sessuale S.I.S.P.Se.	C.so Galileo Ferraris n.109, Torino	Maura GAROMBO	
	Consigliera di parità Provincia di Vercelli	Via San Cristoforo, 3 Vercelli	Dott.ssa Luigina BASSIGNANA	
Azione 2 “Allenarsi al rispetto” – promuovere relazioni positive e prevenire comportamenti a rischio nei contesti sportivi giovanili	G.S.D. Canada Vercelli	Strada Vicinale Cantarana, Vercelli	Davide BORDIN	
	Diavoletti calcio	Via Derna, 28 Vercelli	Alessandro SCHEDA	
TOTALI				

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

AZIONE 1. LABORATORI DI SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE

L'obiettivo principale dei percorsi formativi e di prevenzione sulla violenza di genere è promuovere un cambiamento culturale profondo che decostruisca gli stereotipi e le dinamiche di potere educando al rispetto reciproco, alla parità di genere e alla gestione non violenta dei conflitti, per costruire relazioni affettive sane e prevenire alla radice ogni forma di discriminazione e abuso.

Si mira a creare una società in cui la violenza non sia tollerata e in cui ogni individuo sia in grado di riconoscere, prevenire e contrastare i comportamenti violenti, sia nelle relazioni personali che nel contesto sociale più ampio.

A) LABORATORI PER STUDENTI “**CONNESSIONI CONSAPEVOLI: LA VIOLENZA NELL'ERA DIGITALE**”

L'obiettivo principale e trasversale di tutti i percorsi formativi nelle scuole per la prevenzione della violenza di genere è la promozione di un cambiamento culturale profondo e duraturo.

Si tratta di decostruire gli stereotipi di genere e promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e dell'affettività sana, per prevenire alla radice ogni forma di discriminazione e violenza."

In sintesi, l'obiettivo ultimo non è solo informare sul fenomeno della violenza, ma agire sulle cause culturali e sociali che lo generano, educando alle relazioni positive e al rispetto reciproco fin dall'età scolare.

A.1.1. Laboratori formativi esperienziali: Percorso rivolto ai ragazzi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado

Questo percorso di formazione e sensibilizzazione è rivolto agli studenti delle classi che hanno scelto di aderire al progetto. Sono **previsti n. 3 incontri** formativi per classe della durata di 2 ore ciascuno.

OBIETTIVI:

- **Riconoscere la violenza in tutte le sue forme:** fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking e digitale, superando stereotipi comuni;
- **Analizzare le cause culturali:** decostruire stereotipi, pregiudizi e norme sociali che legittimano o minimizzano la violenza;
- **Comprendere le dinamiche relazionali:** individuare segnali di relazioni tossiche o abusive, inclusi controllo, isolamento e manipolazione psicologica;

- **Conoscere il contesto digitale:** riconoscere le manifestazioni di violenza online e l'impatto delle tecnologie sulle relazioni;
- **Promuovere la comunicazione efficace:** sviluppare competenze di comunicazione non violenta e gestione costruttiva dei conflitti;
- **Sviluppare empatia e responsabilità:** favorire la comprensione delle vittime e contrastare l'indifferenza;
- **Incentivare l'intervento attivo:** fornire strumenti per reagire in sicurezza di fronte a episodi di violenza, online e offline;
- **Valorizzare la parità di genere:** promuovere uguaglianza, rispetto reciproco e non discriminazione;
- **Sviluppare il pensiero critico:** stimolare l'analisi critica dei messaggi mediatici e sociali sui ruoli di genere e le relazioni affettive.

1° incontro: "Decostruzione degli stereotipi di genere e conoscenza delle dinamiche della violenza"

Obiettivi incontro:

- Riconoscere e superare i pregiudizi e gli stereotipi di genere come base per una cultura del rispetto;
- Comprendere il fenomeno della violenza di genere nelle sue molteplici forme;

Contenuti:

Cosa sono gli stereotipi di genere e come si formano (nei media, in famiglia, a scuola);

Analisi critica delle rappresentazioni sociali di "maschile" e "femminile";

L'impatto degli stereotipi sulle scelte personali (studi, professioni) e sulle relazioni interpersonali;

Definizione e tipologie di violenza (fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking);

Il ciclo della violenza e i segnali d'allarme nelle relazioni dati e normative di riferimento;

Metodologia: Discussioni guidate, analisi di materiali multimediali (pubblicità, film), attività ludiche ed esercizi di identificazione delle emozioni.

2° incontro: Identità digitale, stereotipi online e violenza in rete

Obiettivi incontro:

- Comprendere come gli stereotipi di genere si manifestano e vengono amplificati online e l'impatto sull'identità personale;
- Riconoscere le specifiche manifestazioni della violenza di genere online e gli strumenti di difesa;

Contenuti:

Costruzione dell'identità di genere sui social network;

Analisi critica di *challenge* e *trend* che promuovono modelli relazionali tossici (es. gelosia come prova d'amore, controllo);

Il ruolo dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi nel perpetuare o decostruire i pregiudizi di genere;

Cyberbullismo e cyberstalking: definizioni e dinamiche;

Violenza psicologica digitale: *gaslighting* online, isolamento indotto, controllo delle comunicazioni;

Condivisione non consensuale di immagini (*revenge porn*): conseguenze legali e supporto alle vittime, *hate speech* (incitamento all'odio) a sfondo sessista e misogino;

Metodologia: Workshop interattivi, analisi di profili social, discussioni guidate sull'uso responsabile delle immagini e delle informazioni personali.

3° incontro: Comunicazione non violenta, consenso digitale risorse, strumenti

Obiettivi incontro:

- Sviluppare competenze comunicative e relazionali positive anche nell'ambiente digitale;
- Fornire un quadro chiaro delle risorse disponibili e dei protocolli di intervento.

Contenuti:

Il concetto di consenso nel contesto digitale (prima di scattare/condividere foto, taggare, registrare);

Tecniche di comunicazione non violenta e gestione dei conflitti online;

Il ruolo degli *spettatori (bystander)*: come intervenire quando si assiste a episodi di violenza online;

Informazioni orientative, evidenziando il ruolo dei Centri Antiviolenza e dei CUAV con particolare riferimento a quelli del territorio e presentando la mappatura dei diversi soggetti attivi nel sistema di protezione e l'app. *Dalia per le donne*.

Metodologia: Workshop interattivi, incontri con operatori CAV e CUAV.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Area	Indicatore	Descrizione	Strumento di rilevazione
Partecipazione	Numero e percentuale di studenti e docenti coinvolti	Partecipazione effettiva rispetto agli iscritti	Registro presenze, liste partecipanti
Coinvolgimento attivo	Grado di partecipazione durante laboratori e discussioni	Osservazione qualitativa e griglie di monitoraggio	Schede di osservazione educatori
Soddisfazione dei partecipanti	Gradimento di studenti, docenti	Livello di apprezzamento rispetto a contenuti e modalità	Questionari anonimi post-attività
Conoscenze	Aumento delle conoscenze sui temi trattati (es. violenza, rispetto, sicurezza digitale)	Differenza tra test pre e post	Questionari pre/post

B) LABORATORI PER INSEGNANTI “***VIOLENZA DIGITALE E RUOLO EDUCATIVO DELLA SCUOLA***”

Obiettivo generale

Rafforzare le competenze educative e relazionali degli insegnanti nella prevenzione, riconoscimento e gestione delle diverse forme di violenza e discriminazione che si manifestano attraverso i media digitali (cyberbullismo, hate speech, body shaming, revenge porn, sexting, esclusione online).

Obiettivi specifici

- Promuovere la consapevolezza critica sull’impatto delle tecnologie digitali nei comportamenti e nelle relazioni tra adolescenti;
- Fornire strumenti pratici per identificare precocemente segnali di disagio o violenza digitale all’interno della comunità scolastica;
- Rafforzare le competenze educative e comunicative utili alla prevenzione e alla gestione dei conflitti online;
- Favorire la costruzione di un linguaggio educativo condiviso e di un approccio coerente tra docenti, e studenti;
- Stimolare la rete scuola–famiglia–territorio come contesto di prevenzione integrata.

Percorso formativo articolato in 2 moduli tematici da 2 ore ciascuno, per un totale di 4 ore, realizzabili in presenza

Incontro 1 – Comprendere la violenza digitale e le sue dinamiche

Obiettivi incontro

Riconoscere le principali forme di violenza e discriminazione online;
Comprendere le dinamiche psicologiche, sociali e relazionali che alimentano comportamenti violenti in rete;
Riflettere sull’impatto emotivo e sul ruolo educativo del docente nella prevenzione;

Contenuti

Le forme della violenza digitale: cyberbullismo, hate speech, sexting non consensuale, revenge porn, esclusione sociale online;

Meccanismi di gruppo e anonimato: come il contesto digitale amplifica le dinamiche di potere e di esclusione;

Dalla rete alla realtà: conseguenze emotive e relazionali su vittime, autori e spettatori;

Riflessione sui linguaggi e sugli stereotipi che possono favorire atteggiamenti discriminatori anche inconsapevoli.

Metodologia e attività

Analisi di casi reali e testimonianze video.

Discussione guidata in plenaria sulle esperienze e percezioni dei docenti.

Breve lavoro a coppie: riconoscere i segnali precoci di disagio o violenza digitale in contesto scolastico.

Incontro 2 – Intervenire e educare al digitale consapevole

Obiettivi incontro

Fornire strumenti concreti per gestire episodi di violenza o conflitto digitale;
Promuovere l'uso consapevole e positivo delle tecnologie nella didattica e nella relazione educativa;
Progettare micro-interventi preventivi replicabili in classe;

Contenuti

Strategie di ascolto, accoglienza e intervento educativo nei casi di cyberbullismo o hate speech;
Collaborazione in rete: ruolo di famiglie, servizi, forze dell'ordine e territorio;
Media education: come trasformare il digitale in strumento di rispetto, empatia e cittadinanza attiva;

Metodologia e attività

Role-playing e analisi di casi simulati: gestione di un episodio di violenza digitale a scuola;
Costruzione partecipata della “mappa delle risorse territoriali” per l'intervento e la prevenzione;
Lavoro in piccoli gruppi: ideazione di micro-progetti educativi o campagne positive da realizzare in classe (challenge, video, attività di peer education).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Area	Indicatore	Descrizione	Strumenti di rilevazione
Partecipazione	Numero di docenti iscritti e partecipanti effettivi	Misura il livello di adesione e continuità nella frequenza	Registro presenze, firme partecipanti
Frequenza completamento	Percentuale di docenti che completano tutti i moduli previsti	Verifica l'efficacia dell'organizzazione e dell'interesse	Report finale presenze
Soddisfazione formativa	Gradimento rispetto a contenuti, metodologia, materiali e formatori	Misura la percezione di utilità e qualità del percorso	Questionario di soddisfazione post-formazione

AZIONE 2 “ALLENARSI AL RISPETTO” – PROMUOVERE RELAZIONI POSITIVE E PREVENIRE COMPORTAMENTI A RISCHIO NEI CONTESTI SPORTIVI GIOVANILI

Con questa azione si intende raggiungere i principali contesti di vita frequentati dai giovani, promuovendo il dialogo con gli adulti di riferimento che, adeguatamente sensibilizzati, potranno diventare “antenne informali” in grado di cogliere precocemente eventuali segnali di rischio. Al tempo stesso, tali adulti diventeranno interlocutori privilegiati nel confronto educativo e relazionale con i ragazzi.

Il contesto sportivo, pur rappresentando un'importante risorsa educativa, può talvolta veicolare inconsapevolmente stereotipi, linguaggi discriminatori o comportamenti violenti (normalizzazione della competizione aggressiva, uso di linguaggi svalutanti, ecc.).

Per questo motivo, l'intervento prevede attività di formazione e sensibilizzazione per allenatori e coach, finalizzate a rafforzare la consapevolezza del loro ruolo educativo e a promuovere modelli relazionali positivi nei confronti dei giovani atleti.

Obiettivo generale

Favorire la crescita consapevole dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo dei loro contesti di vita quotidiani, con particolare attenzione al mondo sportivo, promuovendo relazioni basate sul rispetto, sull'inclusione e sulla prevenzione di comportamenti discriminatori o violenti.

Obiettivi specifici

- Raggiungere i giovani nei loro contesti informali di riferimento (palestre, campi sportivi, associazioni, ecc.) per avviare processi di ascolto e confronto;
- Coinvolgere e formare gli adulti di riferimento (allenatori, coach, dirigenti sportivi, genitori) affinché diventino “antenne informali” capaci di cogliere precocemente segnali di disagio o comportamenti a rischio;
- Contrastare stereotipi, linguaggi discriminatori e normalizzazione della violenza nei contesti sportivi.

- Sostenere la produzione di contenuti creativi (video, podcast) come strumenti di riflessione e sensibilizzazione, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani.
- Diffondere una cultura sportiva positiva, centrata su rispetto, collaborazione e benessere relazionale

L'intervento si basa su una metodologia partecipativa ed esperienziale, articolata in:

- Incontri di formazione e confronto per allenatori e coach, centrati sul ruolo educativo e sulla gestione delle dinamiche relazionali e comunicative. La formazione mira ad approfondire la conoscenza delle diverse forme di violenza, abuso e maltrattamento;
- Laboratori con i giovani finalizzati alla narrazione e rielaborazione delle proprie esperienze sportive, attraverso strumenti creativi (storytelling, video, podcast). Si intende favorire nei giovani la riflessione sui comportamenti, i linguaggi e le dinamiche relazionali tipiche del contesto sportivo, stimolando un processo di consapevolezza e rielaborazione personale attraverso strumenti comunicativi e creativi (video e podcast);
- Attività di co-progettazione di contenuti comunicativi che rappresentino situazioni "emblematiche" (allenamenti, partite, momenti di gruppo). Si intende coinvolgere attivamente giovani, allenatori e altri adulti di riferimento (coach, educatori, dirigenti sportivi) nella costruzione condivisa di messaggi e materiali comunicativi — video, podcast, grafiche o slogan — che rappresentino in modo autentico i valori dello sport inclusivo e rispettoso. L'obiettivo è favorire il dialogo intergenerazionale, valorizzando le diverse prospettive e promuovendo una cultura sportiva fondata su collaborazione, empatia e responsabilità;
- Restituzione e diffusione dei materiali prodotti all'interno delle associazioni, come stimolo per il confronto e la riflessione collettiva.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza negli adulti rispetto al proprio ruolo educativo nel contesto sportivo;
- Incremento del dialogo intergenerazionale e della capacità di riconoscere precocemente situazioni di rischio o disagio;
- Produzione di contenuti multimediali autentici e rappresentativi delle esperienze giovanili;
- Riduzione della tolleranza verso linguaggi e atteggiamenti discriminatori nei contesti sportivi;
- Creazione di una rete territoriale collaborativa tra scuole, associazioni sportive e servizi educativi.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Indicatori relativi al coinvolgimento dei giovani

Obiettivo specifico	Indicatore	Modalità di rilevazione
Raggiungere i giovani nei loro contesti informali	Numero di giovani partecipanti ai laboratori	Registri di partecipazione
Favorire la riflessione su comportamenti e linguaggi	Percentuale di giovani in grado di identificare comportamenti discriminatori o violenti nello sport	Questionario pre/post laboratorio o discussione guidata

2. Indicatori relativi al coinvolgimento degli adulti di riferimento

Obiettivo specifico	Indicatore	Modalità di rilevazione
Coinvolgere e formare allenatori, coach, dirigenti	Numero di adulti partecipanti agli incontri di formazione	Registri di partecipazione
Accrescere consapevolezza del ruolo educativo	Percentuale di adulti che riconoscono segnali di disagio o comportamenti a rischio	Questionario pre/post formazione o scheda di autovalutazione

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20%
---	---------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI		STATALE	(SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Coordinamento delle attività progettuali	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 1.600,00
Realizzazione percorso di formazione alunni, docenti e insegnanti	€ 13.300,00	€ 9.900,00	€ 3.400,00
Materiali per la realizzazione del percorso di formazione	€ 800,00	€ 800,00	€ 0,00
Realizzazione percorso di formazione allenatori	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 0,00
Laboratori con i giovani	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00
Attività di co-progettazione di contenuti comunicativi	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
Costi di comunicazione	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato